

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 6.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 8.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3886 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 20 novembre

I socialisti in Parlamento

Un fatto indiscutibile è questo: che oramai tutti, da Bovio a Depretis, da Depretis a Spaventa, sono convinti che la prossima legislatura dovrà prendere nome piuttosto dai provvedimenti sociali, che da una od altra grande riforma propriamente politica.

I tempi non sono maturi ancora, temiamo, pel concepimento di un vero piano organico di innovazione sociale, se nello stesso campo più precisamente amministrativo, appena qualche Circolo politico, ed il solo senatore A. Rossi in pubbliche conferenze, hanno osato affermare la giustizia e la utilità della imposta progressiva.

Che abisso però divide il tempo presente, da quello nel quale i moderati governavano, da quello stesso recentissimo nel quale la parte progressista non aveva che l'obbligo di riparare le conseguenze rovinose del sistema politico-finanziario della morta destra.

Adesso la convinzione più, o meno bene accetta, della esistenza d'una questione sociale è così chiaramente entrata nell'animo di tutti, che è possibile affermarla senza che altri gridi al finimondo; che è diventato lecito discuterne in singoli aspetti, e che, di fronte ad essa, anche secondo Bovio e forse Alberto Mario, perdono quasi ogni carattere d'urgenza i problemi politici, ieri dichiarati capitalissimi.

A tanto è riuscito il sistema, quasi liberale di governo della parte progressista, che senza violenze, senza pericolo vero di sconvolgimenti, e di rovina delle isti-

tuzioni, la questione sociale, — stoltamente quanto vanamente repressa dai moderati, — è venuta a porsi accanto alle altre che si discutono pubblicamente, ed ha espressione propria in Parlamento, e non chiede che di venire avviata a soluzione positiva, sia anche per le più legali vie del mondo.

Gli sbandati della moderateria hanno strillato vivissimamente contro questo sistema, che toglieva ai privilegiati la speranza di durar ancora lungo tempo minoranza dirigente e più ancora sfruttante. Fidenti sempre nella repressione, essi avrebbero voluto che si continuasse a governare con leggi eccezionali, che, in Romagna ed altrove, s'impedissero violentemente ai cittadini di affermare legalmente il proprio volere, nelle elezioni politiche. Ammoniti p. e. quanti socialisti distinti minacciassero di raccogliere molti voti, il loro ingresso in Parlamento, secondo la giurisprudenza moderatesca, sarebbe stato impossibile.

Ma quanto utile avrebbe potuto riuscire questo sistema, dica per noi il fatto della minaccia vera alle istituzioni, — oggi svanita, — che veniva dalle sorde agitazioni delle Romagne. Lo dica soprattutto il fatto egualmente indiscutibile che oggi, perchè il governo si è messo sopra una via relativamente liberale, le istituzioni e chi le rappresenta possono fare assegnamento sicuro sull'appoggio di molti e molti progressisti, i quali, se il governo dei moderati avesse durato, si sarebbero uniti ai più estremi per la difesa della libertà.

E nonostante questi veri, ecco che anche recentemente gli sbandati tentavano di stringere in fascio i temperati, di allarmare i ti-

midì, per impedire ancora una volta che venissero rivelati alla piena luce del sole, da appropriati rappresentanti, i mali che tormentano la maggioranza, per impedire che ad essa potessero venire accordate le giuste riparazioni.

Ma il retto senso popolare ha fatta esso giustizia di queste intenzioni egoisticamente illiberali, e dei mezzi adoperati per tradurle in atto. Il retto senso popolare ha indovinato che le istituzioni correranno meno che mai pericoli, quanto più potranno conoscere i bisogni veri del paese, quanto meglio sapranno procurarne la equa e legale soddisfazione.

Ed oggi Andrea Costa, Falleroni, Pierotti ed altri stanno per entrare alla Camera, dove potranno finalmente esporre le proprie idee e le aspirazioni dei loro mandanti: dove queste idee e queste aspirazioni, — che altrimenti avrebbero ricercata e trovata altra e forse rovinosa via di manifestazione, — saranno finalmente discusse, e potranno trionfare se giuste, venire sfatate se fantastiche, temperarsi a pratica se esagerate.

A tanto, — ripetiamo, — è riuscito il sistema di governo della parte progressista; a tanto che la stessa Opinione, tardi ma pure in tempo per darci ragione, è costretta a dichiarare che, tutto considerato, l'ingresso dei socialisti in Parlamento costituisce piuttosto un vantaggio che un danno. Noi, che non siamo socialisti della piazza o della cattedra, ma che abbiamo volute sempre riforme radicali, atte a procurare il vero maggior bene pel vero maggior numero, non abbiamo atteso di dover subire il fatto, per avvederci del diritto e per riconoscerlo.

Ed in ciò starà sempre la differenza capitale che corre tra moderati e progressisti, e che ha resa e renderà impossibile ogni sincera trasformazione dei partiti.

Corriere Estero

Una coalizione sventata

La Berliner Post, parlando della posizione che l'Inghilterra ha preso in Egitto, dice:

« La Germania non avrà forse la gratitudine dell'Inghilterra per i servizi ad essa resi in Egitto, ma la Germania ha il vantaggio di aver tolto ogni speranza all'unica coalizione antigermanica possibile.

« Le fatte esperienze convinceranno forse l'opinione pubblica in Francia che non è possibile aver la rivincita, se non si può contare sopra una potente coalizione. »

Due ministri tunisini soppressi

La soppressione dei ministri tunisini della guerra e della marina, è considerata dalla Francia come un atto logico, conseguente dal trattato del Bardo, col quale il governo francese ha inteso di assumere in faccia all'Europa la garanzia dell'integrità territoriale e della sicurezza della Tunisia.

I due accennati ministri erano quindi ritenuti inutili, poichè tutti i servizi militari della Reggenza sono di fatto passati nelle mani della Francia.

Rappresaglie

Il Temps riproduce dalla Saint-James Gazette di Londra la seguente notizia:

« Gli indigeni delle isole Santo (Oceania) avendo trucidato alcuni francesi, una corazzata francese, Estrées, ne bombardò la piccola capitale, e nello spazio di due ore vi lanciò 200 bombe. La città fu saccheggiata completamente. ignorasi il numero dei morti. »

forza per sostenere il peso della sua splendida capigliatura; le sue manine erano bianche bianche come foglie di gelsomino; i suoi occhi avevano quel colore attraente, penetrante che ha la volta azzurra del cielo riflessa nel fondo del mare, e le sue labbra il colore di due foglie di rosa.

Eppure, nonostante che le due vaghe sorelle sembrassero tanto differenti l'una dall'altra, bastava guardarle un poco a lungo, perchè si dovesse dirsi che esse si rassomigliavano invece in modo strano; che si rassomigliavano come il ruscelletto somiglia al fiume maestoso; come una dolce stella al sole risplendente.

Come zia Juana m'aveva raccomandato, io non trascurai di mettere in opera tutta la mia eloquenza d'amico, ed anche un pochino quella d'avvocato, per indurre le belle giovanette a rassegnarsi al desiderio dei propri parenti. Ma ahimè! Luce mi rispose, con un grazioso gesto di sovrana sdegnata, che io potevo parlare a tutto mio comodo, — ed appuntava un dito della sua bella mano alla fronte, — stava scritto che Juan Mena poteva pensare a tutt'altra fanciulla che a lei, per farne una consorte.

Pace, invece, non mi rispose che piangendo, ma io sentii e compresi che essa, la gentile creatura, non era meno di sua sorella capace di una risoluzione, quando aggiunse che, se

Gladstone e Cadorna

A proposito di un opuscolo pubblicato dal generale Cadorna sulla questione egiziana, il sig. Gladstone gli ha scritto la lettera seguente:

« Io trovo in questo opuscolo uno splendido esame di tutto il soggetto nelle sue varie parti. Io non credo di aver mai letta una esposizione, in cui le questioni più complicate sieno trattate con maggiore equità, con più esattezza e con più sano giudizio; ed io credo che l'Italia debba ritenere di essere in assai buone condizioni, se può fare a meno, nel suo servizio diplomatico attivo, di uomo del valore di Vostra Eccellenza. Il linguaggio dei periodici italiani, a cui voi alludete, fu riguardato da me e, senza dubbio, anche da lord Granville, come una aberrazione momentanea e passeggera.

« Ma io non sono meno sensibile all'opinione pubblica quand'è rappresentata da un uomo come voi, che si affretta spontaneamente a riparare qualunque male possa avere operato, e si sforza di ristabilire nelle relazioni fra i paesi quella cordialità che, spero in Dio, resterà intatta per molte generazioni. »

Gli europei in Egitto

Così telegrafano all'Indipendente: Continua l'immigrazione su vasta scala. I consoli spedirono una Nota conforme ai loro Governi, invitandoli a non permettere la partenza alle persone che non offrano prove di aver stabile occupazione.

Giers a Varzin

Il viaggio del ministro russo Giers a Varzin forma l'oggetto dei commenti di tutti i giornali, che vi annettono una grande importanza.

Il Deutsches Tagblatt e il Boersens Courier dicono che questo viaggio è il frutto delle idee pacifiche manifestate solennemente nel discorso del trono, letto dall'imperatore Guglielmo alla Camera prussiana.

volessero ad ogni costo separarla da Manuel Diaz, ella sarebbe corsa a rinchiudersi in un convento.

— Ma guardate dunque, Don Justo, — mi disse zia Juana, — ma vedete dunque queste selvatiche tortorelle che vogliono spiccare il volo, prima d'aver ben messe le penne? Ecco qua: questa là è una gattinella di montagna che non vuol saperne di gabbia e di ritegni. Quest'altra, eccola lì che, colle sue manierine dolci, colla sua vocina piagnucolosa, vi punta un chiodo, e si ribella ai suoi parenti con una audacia che non pare da essa. Ma se son cose da sbattezzarsi, solo a sentirle dire. Eh! ma non la c'è mica per nulla al mondo, la vostra nonna, piccina miel non la vi perde mica di vista, e sarà brava, ma brava davvero quella che riuscirà a farmela vedere.

— Ma se c'è ragione!... — saltò su quel diavolino di Luce: — ma guardate se c'è ragione. Essi non vogliono che io divenga moglie di Marco Ruiz, perchè uno dei suoi antenati ha ammazzato il proprio fratello. Io vi posso giurare, Don Justo, che quel poveretto l'ha fatto senza volerlo. Ma non fosse anche, ma ammesso che egli sia stato quel cattivo uomo che dicono, ne viene proprio di conseguenza che Marco debba essere cattivo come il nonno lo fu?

(Continua.)

APPENDICE

LA FORZA DEL DESTINO

NOVELLA SPAGNUOLA

(dalle memorie d'un avvocato)

— Bisogna vedere se non si è già pentito d'avertelo fatto.

— Ma quell'asina sta per soccombere; — salta su, in quella uno studentino, povera bestial portarsi in groppa saecula et saeculorum.

Lo zio Antonio infastidito alla fine da tutte quelle ciarle e da quei battibecchi, regala un famoso colpo di tallone alla povera Fregata, accompagnando quel dono con una bastonata numero uno.

— Oh Pietro il crudele! — grida nuovamente lo studentino: — non inferocire dunque contro quella bestia. Essa ha fatto nulla.

— Ed ha detto nulla, ciò che non si può dire di ogni asino sulla faccia della terra, — ribattè zia Juana.

— Maledetta sia sempre la tua lingua chiaccherina! — gridò Antonio esasperato: — la finirai dunque una volta?

— Via, via, non ti arrabbiare: non apro più bocca.

Frattanto erano arrivati alla cattedrale. Juana discese e venne da me per narrarmi la sua storia, intanto che Antonio conduceva la sua cavalcatura ad una stalla. A questo punto terminava la storia che zia Juana era venuta a narrarmi.

— Voi non sapete, don Justo, — ella concluse, quanto io sia inquieta. Non mi è mai, mai più avvenuto di vedere mio marito tanto fermo in un proposito. E come si fa colle ragazze, se esse non vorranno cedere ai desideri del nonno?... In quanto a me, certo che farò tutto il possibile per persuaderle, ma quali potrebbero essere i discorsi, gli argomenti proprio buoni per convincere due testoline, quando i cuoricini sono già padroni padroni del campo! Ah! don Justo! Voi, voi solo potete accomodare tutto.

— Io? e come mai zia Juana.

— Oh? Come? ma non si sa che voi, colle vostre parole sareste capace di convertire il più fiero assassino alla virtù, quasi quasi come lo potrebbe il nostro parroco a Dos Hermanos. Ebbene: voi state per venire al villaggio, non è vero?

— Ma si: tra qualche giorno.

— E, se lo volete, chi meglio di voi potrebbe riuscire a persuadere le fanciulle a vedere un poco le cose come le vede il loro nonno? Antonio, vedete, in fine del conto, ha ragione... e poi, non l'avesse anche, gli è sem-

pre il nonno, e mi pare che... sicuro. O che? I ragazzi non hanno dunque a lasciarsi guidare dai loro vecchi, che la pensano pel loro bene?

— Ma sì, ma sì, zia Juana, — risposi; — Quando zio Antonio dice che Manuel Diaz e Marco Ruiz non sono i dami che convengono alle sue creature, io son certo che egli la pensa secondo il giusto ed il vero. Verrò dunque a Dos Hermanos, e ne parleremo.

V.

Pochi giorni dopo io andai con mia moglie a Dos Hermanos. È inutile dire che pochi momenti dopo arrivato, mi affrettai a visitare i miei vecchi amici. Come erano belle Luce e Pacel! Luce era alta della statura, e presentava allo sguardo le splendide forme di Diana; i suoi occhioni neri erano vivi e brillanti come due stelle; le sue labbra coralline lasciavano intravedere due file di denti bianchi come l'avorio; il suo portamento era fiero, nel tempo stesso che non si poteva a meno di ammirare la distinta eleganza di ogni sua mossa.

Pace invece era un fiorellino gentile, tutta grazia; una di quelle aeree creature delle quali Guido Reni condava il carro del giorno: ineffabilmente bella, ella teneva abitualmente la gentile testina piegata un tantino da un lato, quasi non le bastasse la

Corriere Interno

(Nostre corrispondenze).

NOVARA-PINO

Genova, 19 novembre.

L'inaugurazione della ferrovia Novara-Pino: ecco la nota del giorno. Dirvi di tutte le feste che hanno luogo ora in Genova; dirvi delle accoglienze fatte dal nostro municipio a tutti gli invitati; dirvi di tutti i divertimenti che si sono goduti in questo giorno, sarebbe opera titanica, e mi ci vorrebbe troppo spazio. Mi limito a darvi un brevissimo sommario delle feste.

Ieri mattina, alle 4,20 a., partiva il treno inaugurale da Genova per Pino. Il viaggio fu ottimo sotto ogni aspetto, cordialissime le accoglienze degli svizzeri, fra cui era il Presidente della Confederazione. Il pranzo di Lino, preparato dal signor Cirio, fu abbastanza splendido, quantunque forse non rispondente in tutto alle aspettative di ognuno.

Ritornati in Genova gli invitati alle ore 10,30, ebbero dalla popolazione festosa accoglienza: il municipio, le autorità civili e militari, colle bande, fecero gentilmente gli onori. La città, poi, era splendidamente illuminata; erano raffigurati fiori, archi trionfali, stemmi, ecc.

Stamattina, sempre per cortesia del municipio, si fece una gita di piacere. Parte si andò in mare, parte in terra; e dovunque si ebbero trattamenti principeschi. Vini, dolci, ecc., abbondavano a tal misura che più di uno ebbe a perdere i sentimenti. Non so se mi spiego.

Intanto la città è animata, piena di vita; forestieri in grandissima quantità: pezzi grossi, giornalisti, personalità cospicue, ecc. Noto il corrispondente del Times, del New York Herald, ecc. Doveva venire fra noi il ministro Baccarini, ma, per una sopraggiunta malattia alla madre di lui, dovette fermarsi a Milano.

Ma, siccome ritorno ora dalla gita di mare, e non voglio lasciar passare il corriere, non posso, per questo momento, aggiungere altro. Vado al gran banchetto offerto dal Murezza, e che gli è costato 20,000 lire. Domani vi manderò dettagliata corrispondenza.

Fantasio.

Milano, 19 nov. 1882.

L'addio dato dal popolo milanese al deputato Maffi partito ieri alla volta di Roma, riuscì una festa indimenticabile, solenne, grande. Le sale del Consolato operaio rigurgitavano di cittadini tutti ansiosi di rivedere l'operaio diventato deputato, l'uomo che in brevissimi istanti, dalle tenebre, mercé la sua illibata onestà, il suo amore per il giusto e per il buono, seppe senza intrighi di sorta e con il plauso generale portarsi ai supremi onori.

L'onor. M. ff. dopo aver presentato lettere e telegrammi di congratulazioni giuntegli da ogni parte d'Italia, con modo semplice, e senza tante rettoriche ampollate, disse poche ed accorte parole congratulandosi coi suoi compagni del lavoro per la splendida vittoria riportata dal partito, promettendo che nessuna debolezza lo farà mai esitare nell'adempimento del proprio dovere. Dichiarò inoltre che da nessun'altra fonte che dal Comitato operaio egli attingerà i mezzi di sussistenza durante il suo soggiorno in Roma. Egli ha rifiutato le offerte fattegli dalla casa Civelli di un grosso stipendio, perchè crede che nessuno più di lui abbia bisogno di indipendenza e di studio.

L'assemblea, dopo mille ovazioni ed evviva al Maffi, si sciolse, nel fermo convincimento che quell'uomo, nella lotta della libertà e del lavoro che sta per intraprendere, saprà riportare splendida vittoria.

Con un freddo veramente diabolico, e poco adatto per la circostanza, questa mattina alle 6,50 sono partiti da Milano gli invitati all'inaugurazione della nuova linea Novara-Pino; c'erano uomini... grandi di tutte le specie: giornalisti, artisti, deputati, senatori, ufficiali; infine il solito *pot-pourri* di simili circostanze; questa volta è Genova che fa gli onori di casa, e speriamo che quei signori germanici e svizzeri, siano ricevuti più degnamente di quello che non lo furono qui, nella ricorrenza dell'apertura del Gottardo.

Le vecchie e sude muraglie che nascondevano in parte la base del nuovo edificio fiancheggiante il Duomo, sono oggi totalmente scomparse; un buon centinaio di lavoratori è occupato fino da ieri pel trasporto delle macerie ammonticchiate le une sopra le altre, in modo da far pietà.

Questa sera i nuovi portici saranno aperti al pubblico e i nuovi negozi saranno illuminati con la luce elettrica, sistema Edison; le prove riusciranno perfettamente; lo spettacolo adunque sarà completo.

Ed in vero era tempo!

I nostri teatri non vanno tanto male; la compagnia drammatica del Pasta ha incontrato il favore del pubblico; tutte le sere l'elegantissima sala del teatro Manzoni è piena rigurgitante di spettatori. La compagnia non potrebbe essere composta di elementi più distinti: la Campi, la Falconi, il Pasta, il Reinac, il Zopetti, il Renso.

Le novità date fino ad ora sono in vero pochine, ed il loro successo fu deboluccio quanto mai; l'aspettazione è grande per un nuovo dramma dell'illustre Cavallotti, e per una commedia del Ferrari.

La commedia intitolata *Il matrimonio d'un matto* di T.elli, ha fatto un fiasco così colossale... che non vale la pena di parlarne.

Al teatro Dal Verme piantò le sue tende la compagnia equestre Sidoli; il pubblico vi accorre numeroso tutte le sere, ed applaude freneticamente due ginnaste che invero fanno degli esercizi prodigiosi.

Al Fossati la compagnia milanese, con le sue solite sciocchezze, è con la solita Ivon.

Splendissima l'aurora boreale; ed infinite le chiacchiere del popolino e delle donnuciole. — Oh, quanta ignoranza c'è ancora a questo mondo! Papus.

La questione del Banco di Napoli

Consiglio, direttore del Banco di Napoli, insiste perchè il ministero approvi le sue disposizioni che dichiarano incompatibile l'impiego presso il Banco stesso colla deputazione politica. Ebbe luogo una conferenza in proposito fra Berti, Depretis e Magliani per trovare un mezzo termine onde evitare le dimissioni del Consiglio, infirmando nello stesso tempo la sua circolare che escluderebbe dalla Camera alcuni deputati, fra cui il Sargariga di Destra.

Disposizioni governative pel mantenimento dell'ordine

Ecco la nota relativa del Diritto: Sappiamo che il ministero ha dato ordini severissimi perchè sia impedita qualunque manifestazione che, per qualsivoglia motivo, possa essere considerata come una minaccia all'ordine pubblico, e che, dal canto loro, le competenti autorità hanno già preso energici provvedimenti atti a reprimere prontamente qualunque tentativo di dimostrazione clamorosa che, specialmente nella circostanza dell'apertura della Camera ledesse la surriferita disposizione.

Per la seduta reale

Il ministro dell'interno ha annun-

ziato agli onorevoli senatori e deputati che dagli uffici di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula del palazzo di Montecitorio, per l'inaugurazione della XV legislatura del Parlamento, che avrà luogo mercoledì 22 corrente alle ore 11 antimeridiane.

La nomina dei Senatori

La Gazzetta Ufficiale pubblica le nomine dei nuovi senatori.

Ecco i nomi:

Berardi comm. marchese Filippo — Castellano comm. avv. Errico — Corsini principe di Sismano D. Tommaso — D'Ancona prof. Sansone — Delle Favare Ugo comm. marchese Pietro — Fazioli comm. conte Michele — Germanetti comm. dott. Germano — Greco Cassia comm. avv. Luigi — Morini cav. avv. Michele — Pastore dott. Cesare — Paternostro dott. comm. Francesco — Plutino comm. Agostino — Ranco comm. ing. Luigi — Ranieri prof. avv. Antonio — Riberi comm. avv. Spittito — San Giorgi prof. Gaetano — Sforza Cesarini duca Francesco — Vallauri comm. prof. Tommaso.

L'indisposizione di Mancini

L'on. Mancini è di nuovo leggermente indisposto; non poté assistere alla relazione dei ministri al re, che ebbe luogo ieri mattina.

Maffei a Roma

Col primo treno del pomeriggio, è giunto in Roma l'on. Maffi. Parecchie rappresentanze operaie si erano recate alla stazione ad attenderlo. Però il deputato Maffi, non volendo essere l'oggetto di una dimostrazione passò inavvertito. La folla che voleva salutarlo si sciolse ordinatamente.

La madre di Baccarini

Mandano all'Adriatico particolari sulla avvenuta morte, della madre dell'onorevole Baccarini. Il ministro aveva ricevuta la notizia a Ravenna mentre stava per partire per Russia.

La madre dell'on. Baccarini aveva 83 anni. La settimana scorsa fu colpita da una bronchite che la condusse rapidamente al sepolcro.

Oggi avranno luogo i funerali della defunta che saranno solennissimi.

Vi assisterà gran parte della cittadinanza di Russia e di Ravenna.

Corriere Veneto

Conegliano. — La Società di scienze mediche in una importante assemblea approvò il seguente ordine del giorno proposto dal dott. Dal Fabbro: «La Società di scienze mediche di Conegliano, convinta da propri studi che la causa diretta e prima della pellagra sia il granoturco guasto, di fronte ai gravi danni arrecati alla qualità del mais di quest'anno dalle prolungate e dirette piogge, consiglia in via di urgenza la fabbricazione dei forni essicatori.»

Pordenone. — Il ministro della pubblica istruzione, informato del buon andamento dell'asilo infantile «Vittorio Emanuele», e desiderando di concorrere al miglioramento delle sue condizioni economiche, ha deliberato di concedergli un sussidio di lire 150,00.

Treviso. — Negli ultimi giorni si ebbero grandinate fortissime a Cison, a Conegliano, a Maser ed in parecchi altri punti della provincia. A Maser la grandine raggiunse circa venti cent. di altezza.

Nella riunione che ebbe luogo a Treviso la Assemblea del Consorzio interprovinciale ferroviario prese atto delle comunicazioni del Comitato in ordine alla conseguenza delle strade ferrate allo Stato, e deliberò l'impiego interinale delle somme disponibili al 1° gennaio, impiego che si farà in buoni del tesoro a dieci mesi.

La consegna di diritto è compiuta regolarmente sin dal 2 settembre. La consegna di fatto, interrotta per le inondazioni, è però compiuta per la strada ferrata Padova-Bassano; sta per essere ultimata per la strada ferrata Vicenza-Treviso.

E' compiuta per la strada ferrata

Vicenza-Thiene-Schio, questa per conto della Provincia di Treviso.

Venezia. — Telegrafano da Roma all'Adriatico che se è probabilissima la nomina del comm. Astengo a commissario regio a Venezia, non è però definitiva.

Cronaca Cittadina

Cucina economica nell'Ospedale civile. — Su questo argomento riceviamo da un egregio amico le seguenti informazioni che siamo ben lieti di pubblicare, facendo voti affinché i risultati benefici finora ottenuti siano susseguiti da altri; l'opera poi prestata da tanti egregi cittadini non ha bisogno di ulteriori spiegazioni ed encomii:

«La cucina — è superfluo il dimostrarlo — costituisce per vari riguardi, una delle parti essenziali in un pubblico stabilimento. Quella del nostro Spedale Civile, malgrado l'opera di riduzione indottaci vent'anni addietro dalla generosità di Francesco Beggio, e malgrado i dispendi successivamente sostenuti a migliorarne le condizioni lasciava pur tanto a desiderare, da rendere omai indeclinabile la necessità di un' assoluta e radicale riforma.

«Era riservato al meritissimo presidente ing. Eugenio Maestri, coadiuvato dal voto concorde dell'onorevole Consiglio amministrativo, di cimentarsi all'ardua impresa. Se, ed in qual guisa, l'esito abbia risposto all'assunto, è manifesto, non solo per la sanzione impartita al progetto dalla Deputazione Provinciale, ma è provato luminosamente dal fatto e dalle cifre.

«All'antico sistema venne ormai sostituito — e funziona egregiamente da oltre un mese — quello di una vasta cucina economica, a doppia serie di apparati; per cui, mentre essa soddisfa al bisogno attuale di ben 400 malati, può egualmente servire per 800, mantenendo sempre — a mezzo di bene adatti moderatori — quel grado di calore che è necessario al numero dei soli recipienti attivi.

«Per chi ricorda il tetto aspetto di quell'ampio locale, dalle pareti annerite e insozzate dal fumo, le di cui tracce diffondevansi persino nei corridoi circostanti; per chi ricorda quei goffi e disadatti fornelli, sembra quasi un portento il veder oggi, in quel medesimo ambiente, diffondersi tanta copia di luce e far bella mostra i tersi metalli che sovranchiano il nuovo arnese.

«Nè con ciò si è provveduto soltanto alla salubrità ed al decoro, ma si ancora e in particolare, alla economia dell'Istituto. Dalle contabilità infatti, scrupolosamente tenute durante il primo mese di esercizio, risulta che il risparmio in combustibile supera il 50 0,0, locchè in fin d'anno equivale a lire 2500 circa. E poichè la somma complessivamente dispendiata nella riduzione dei locali e nella costruzione completa della nuova cucina, non ebbe ad eccedere le lire 12,500.00 (mentre il preventivo ammontava a 14,200) è dimostrato che appena in cinque anni l'amministrazione avrà recuperato il suo capitale, colla sola economia di legna e carbone.

«Deve altresì notarsi che, mentre il preventivo per la sola cucina economica (compresi oltre ai forni e alle stufe, anche i recipienti in rame) era di L. 9221,95, l'effettivo dispendio si è limitato a L. 8788,80. Locchè torna ad elogio della ditta assuntrice, Galeazzo e Porta di Milano, già favorevolmente nota per simili lavori eseguiti, come qui, in unione al fumista Torrez di Venezia, sia in quel grande Spedale, sia negli Stabilimenti di San Clemente, S. Servilio ed altri.

«Nè, per dovere di giustizia, è a tacersi come del progetto di riduzione dei locali, nonchè della direzione di tutti i lavori, fosse dato l'incarico all'egregio ing. Emilio Sacerdoti, il quale, anche in questa occasione, diede splendide prove di quel zelo

intelligente e disinteressato che fa ricordare il suo nome fra i veramente benemeriti di quest'Opera Pia.

«G. B.»

Commissione comunale.

Elenco delle decisioni prese dalla Commissione comunale per l'imposta di ricchezza mobile nella seduta del 18 novembre 1882.

Ammessi in parte: Lorenzi Carlo, prestinaio — Comin Annibale, orivolaio — Lion detto Toi Angelo, macellaio — Galligioni Gio. Maria, caffettiere — Sinigaglia Giuseppe, oste. **Respinti:** Pavan Andrea, macellaio — Tonello Angelo, oste.

Disguidi ferroviari. — Ad alcuni viaggiatori che l'altra sera partirono per Venezia nella speranza di trovare a Mestre la corsa per Treviso e Udine, e oltre, toccò la bruttissima sorte di giungere a Mestre in ritardo, quando cioè questa corsa era già passata. Così tutti dovettero pernottare a Mestre o andare a Venezia con grave loro disturbo. E questi sono i soliti inconvenienti, i quali si ripetono tanto spesso che si deve chiedersi ormai a che giovano oraj e regolamenti!?

Società filarmonica Daniele. — La simpatica Società filarmonica Daniela imprende anche questo anno a procurarci alcune belle serate con svariati trattenimenti musicali.

A quest'effetto essa darà la sera di mercoledì (22) alle 8 pom. una straordinaria Accademia nella Sala Sociale in riviera S. Giovanni; ne abbiamo ricevuto il programma e davvero da questo possiamo rilevare la potente vitalità della Società in parola. Difatti questa straordinaria accademia musicale sarà fatta con tutta musica scritta per l'occasione dai maestri e da alcuni dilettanti facenti parte della Società.

Il programma è assai elegante anche per l'edizione; contiene stampate anche le poesie musicate.

Al divertimento vi si unirà la beneficenza. Difatti all'ingresso della sala vi sarà apposto bacile per raccogliere volontarie offerte a beneficio degli inondati della nostra provincia.

Palazzo delle poste. — Decisamente l'ufficio tecnico municipale vuol continuare a far pompa del massimo disprezzo dei giusti reclami del pubblico.

Esso non vuole decidersi a far costruire il marciapiedi, e così avremo ancora per un bel pezzo l'indecenza di quella impalcatura attorno al nuovo palazzo delle poste.

Che cosa ne avverrà? Ne avverrà che un bel giorno l'impresa costruttrice e l'ufficio tecnico provinciale, stanchi di attendere, la leveranno e allora, anzichè trovare pronto il marciapiedi, il pubblico correrà pericolo di rompersi le ossa sul terreno smosso e per lo meno si insudicerà completamente guazzando nel fango.

Siccome poi il marciapiedi lo si dovrà pur costruire, così ne avremo per un bel tratto d'inverno, e coi lavori allo scoperto sarà grande l'incomodo dei passanti e perfino notevole il pericolo per i cavalli che potessero impaurire.

Se l'ufficio tecnico municipale avesse provveduto per la costruzione del marciapiedi appena noi, or fa più d'un mese, l'abbiamo chiesto, il lavoro sarebbe adesso per lo meno assai avanti, nè dovremmo sorbirci tanti mesi d'incomodi nuovi nel centro della città.

È proprio vero, a proposito di questo ufficio, che continui sono gli unanimi reclami del pubblico, il quale ripete, a suo riguardo, quel famoso detto che si stava meglio quando si stava peggio.

Non è vero per lo meno che i peggiori sordi sono quelli che non vogliono intendere?

Per un gatto. — Bisogna sapere che la signora Nina aveva un bellissimo gatto suriano e che in esso aveva riposto un grande affetto. Ma l'altro giorno la cara bestia è scomparsa.

Come mai — disse fra sé la signora Nina, avvilitissima per la perdita subita — come mai può essere avvenuta simile sventura? Non veniva il mio gatto da me trattato con ogni cura? Non si sa poi per antica esperienza che la sola morte può staccare il gatto dalla sua casa? qui gatta ci covava.

Pensa e ripensa la signora Nina si rammentò d'aver udito che un tale M. suo vicino, non potendosi pigliare il gusto dispendioso di mangiare lepri, solleva di quando in quando procurarsi gatti e che, quando poteva agguantarne uno di grasso, faceva baldoria.

E conchiuse che gatticida non poteva essere che il gattofago confesso. Ieri fatalmente ebbe anzi ad incontrarlo, e, vedutolo, senti salirsi la mosca al naso, e ancora a grande distanza imprese ad apostrofarlo crudamente col chiamarlo nientemeno che ladro, assassino e peggio. L'altro dapprima divenne rosso ed incominciò alla sua volta a dirne d'ogni sorta, ma poi volendo farla finita prima che si facesse addosso troppa gente, imprese a motteggiare la Nina credendo conquiderla.

Ottenne però risultato opposto ed anzi allora poco mancò che la scena comica non si mutasse in tragedia. Perché l'altra fattasegli addosso, nel colmo dell'ira misurò all'avversario uno scappellotto e un pugno.

Così incominciò una vera lotta in cui gattofago e gattofila si accapigliarono di santa ragione: fortunatamente due individui passando per di là divisero i due contendenti, e la signora Nina, berteggiata da ogni parte credette meglio svignarsela, mentre anche l'altro se ne andava furente perché i suoi gusti furono resi così pubblici.

Inaugurazione degli studi universitari. — Ricordiamo che oggi, a mezzogiorno, nell'Aula Magna della R. Università, avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi, con un discorso che sarà tenuto dal prof. di Storia del Diritto Antonio Pertile.

Ricorso respinto. — La corte di cassazione ha respinto il ricorso avanzato per l'annullamento del processo contro Pietro Pin, processo che come i nostri lettori ricorderanno, si ebbe a svolgere ed ebbe fine davanti la nostra Corte d'Assise nello scorso luglio. Così il Pin dovrà sottostare alla pena cui venne dalla stessa nostra Corte d'Assise condannato.

Teatro Garibaldi. — Ieri a sera il *Lorenzino dei Medici* di Dumars, eseguito al posto della *Odette* di Sardou, ebbe il solito successo.

Questa sera beneficata del primo attor giovane sig. Dominici.

Dovrebbe bastare l'annuncio, poi nostri concittadini che hanno già sapute apprezzare le distinte qualità di questo primo attore, al quale sorride un brillante avvenire. E speriamo che basti.

D'altronde il programma è dei più vari ed attraenti. Udire in una stessa serata Dominici nel *Gourko*, e vedere Palamidessi nel *Maestro Graffigny* è più di quanto possa desiderare, chiunque voglia commoversi, divertirsi ed ammirare.

A teatro dunque. L'artista beneficato merita, e c'è bisogno davvero di sane commozioni e schiette risate per vincere la musoneria spadroneggiante.

— Nel mese di dicembre poi la compagnia mimo-plastica danzante e varietà diretta da L. Chiarini ed E. Averino darà un breve corso di rappresentazioni con assolute specialità, balli fantastici, storici e semiseri, nonché brillantissime pantomime, la grande clisatoteca artistica, passi danzanti, ballabili ecc.

Con apposito avviso verrà pubblicato l'elenco artistico, il giorno della prima rappresentazione e relativi prezzi d'entrata.

Rivista minima. — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo del mese di novembre di

quest'ottima rivista edita in Milano sotto la direzione di Salvatore Farina: Una festa letteraria in Olanda, (Dott. E. Epkema). — Ugo Foscolo nella vita intima, (Vittorio Malaman). — Casa Soretti, (A. G. Cagna). — Rassegna politica, (X). — Lettera critica, (Prof. Brambilla). — Libri nuovi, Minime, Necrologio.

Una al di. — Dunque, signorino, voi fate dei debiti?!

— Caro babbo, è un vizio di educazione.

— Come sarebbe a dire?

— Quand'ero ragazzo il mio precettore mi diceva sempre: fate il debito vostro!

Bollettino dello Stato Civile del 18

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 2.

Matrimoni. — Taracco Giuseppe fu Sante, offliere, celibe; con Canella Elisabetta di Antonio, cuccitrice, nubile; entrambi di Padova.

Bacin Gaspare fu Andrea, santesse, celibe; di Bassano; con Cherubini Carla fu Giuseppe, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Bertuolo Barbato Lucia fu Domenico, d'anni 85 mesi 9, cuccitrice, vedova. — Trevisan Italia di Gaspare, d'anni 3. — Toni Ermene-gilda di Carlo, di giorni 21. — Pezzon Mimo Maria fu Pietro, d'anni 48, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

Carniello Angelo fu Giuseppe, di anni 54, muratore, coniugato; di Selvazzano.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia Reale diretta dal cav. A. Morrelli, questa sera rappresenta: *Da Galeotto a marinaio*, di Jorik — *Gourko*, nuovissimo, di Giuseppe Da-Como — *Il professore Graffigny*, bizzarria comico-musicale, di A. Saldi — *Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora*, farsa — Ore 8.

BIRRARIA S. FERMO. — Concerto vocale-strumentale. — Ore 7 1/2.

GAZZETTINO

Le meraviglie della scienza e dell'industria. — Nella prima quindicina del prossimo dicembre vedrà la luce: *Le meraviglie della scienza e dell'industria*.

Formerà un bel volume di 160 pagine (prezzo L. 2), nel quale figure-ranno le più recenti ed importanti Novità Scientifico-Industriali, trattate da accreditati Autori con lavori originali o desunte dalle più autorevoli pubblicazioni si nazionali che estere.

Verrà dato in premio gratuito a tutti coloro che si abboneranno per l'anno 1883 al *Progresso*, (Anno XI) rivista quindicinale illustrata delle nuove invenzioni e Scoperte, inviando l'importo di lire otto, prima del 31 dicembre 1882, all'Amministrazione del giornale *Il Progresso*, via dei Mille, N. 7, Torino.

Avviso: La raccolta completa del *Progresso*, cioè annate 1873-74-75-76-77-78-79-80-81 e 1882 si spedisce al prezzo complessivo di L. 64.

Utime Notizie

Mancini, è tuttora indisposto, non poté intervenire ieri al ricevimento a Corte.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per il ponte sul torrente Tergozzo della ferrovia Treviso-Feltre-Belluno.

Il Consiglio a poi autorizzato maggiori lavori per l'escavo e la sistemazione del bacino della stazione marittima di Venezia.

La Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele, riunitasi sotto la presidenza di Depretis, deliberò di aprire un nuovo concorso nel prossimo dicembre, concedendo un anno di tempo alla presentazione dei progetti.

Il monumento dovrà collocarsi in Campidoglio, occupando lo spazio dove trovatisi la caserma delle guardie municipali, ed avere 29 metri d'altezza. La parte principale dovrà essere la statua equestre.

Nel progetto del rimboscamento, Berti stabilirà l'obbligo per proprie-

tari di rimboscare in un dato termine i bacini fluviali entro il perimetro che sarà fissato dagli ingegneri governativi. Ove i proprietari non obbediscano, il governo potrà procedere all'espropriazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GENOVA, 19. — Il ricevimento di gala al municipio riuscì splendidissimo, coll'intervento del principe Amedeo e dei rappresentanti l'autorità. Sivori, suonando il violino di Paganini entusiasmo. Il principe all'entrata ed all'uscita dal municipio fu entusiasticamente applaudito dalla folla numerosissima.

BUDAPEST, 19. — Alla delegazione ungherese riunita in ultima seduta, Kallay espresse ringraziamenti e riconoscenza in nome dell'imperatore.

Il presidente nel suo discorso di chiusura, disse che la delegazione è convinta che il governo si sforza seriamente di mantenere anche per l'avvenire, delle relazioni cordiali colle Potenze estere, che la difesa dello Stato è facilitata dalla nuova organizzazione militare e che le province occupate forniranno il mezzo di coprire la spesa per la loro amministrazione.

La delegazione chiuse l'adunanza fra le grida di viva il Re.

LONDRA, 20. — Il *Daily News* ha da Berlino: Giers discusse ieri con Bismark la questione egiziana. Assicurasi che proporrà una conferenza europea.

LONDRA, 20. — La *Morning Post* dice che la regina incaricò Granville di esprimere a Menabrea il suo rammarico per la di lui partenza. Una lettera di Granville esprime a Menabrea la sua gratitudine e quella del Ministero per gli sforzi continui di Menabrea durante il suo soggiorno di sei anni a Londra, onde rassodare i rapporti amichevoli dell'Inghilterra coll'Italia. Spera che queste relazioni continueranno amichevoli in avvenire come sono attualmente.

CAIRO, 20. — Le diserzioni in massa continuano fra le truppe destinate al Sudan.

ROMA, 20. — La città è imbandierata per il genetliaco della Regina. Oggi al Quirinale ricevimento della Regina dalle autorità. Stasera pranzo a Corte. Dispacci delle provincie annunziano che ovunque si festeggia il genetliaco della Regina.

ROMA, 20. — Il principe Amedeo è arrivato. Il principe Tommaso arriverà domani. Per il genetliaco della regina la città è illuminata; un'imponente dimostrazione si recò al Quirinale. La regina, il re ed il principino si affacciarono a ringraziare.

RUSCI, 20. — I funerali della signora Baccarini sono riusciti solenni. Vi assistevano tutte le autorità politiche della provincia, moltissime rappresentanze, e la cittadinanza di Russi commossa. Reggevano i cordoni del carro signore di Russi e di Ravenna. Parlarono il Sindaco di Ravenna, Mucci capo del gabinetto di Baccarini, in nome dell'intero personale del ministero dei lavori pubblici e il rappresentante del Municipio di Russi. Era accorsa molta popolazione da tutta la provincia.

GENOVA, 20. — Il vicepresidente svizzero ed il rappresentante di Germania sono partiti alle ore 6. Espresero al Sindaco i loro sentimenti di riconoscenza e di amicizia per l'ospitalità ricevuta.

ROMA, 20. — È morto il cardinale Sanguigni.

BERLINO, 20. — Giers è arrivato oggi da Varsin, ed ebbe un'udienza dall'imperatore, che lo invitò a pranzo.

PARIGI, 20. — La commissione del bilancio conformemente alle dichiarazioni di Herisson, decise che la somma di 488 milioni destinata ai lavori non venga eliminata, quindi il disavanzo si coprirà col debito flottante.

PARIGI, 20. — Il *Tmps* crede di sapere che il governo inglese persuase il Kedive di aderire alla cessione di Massua all'Abissinia, salva sanzione del Sultano.

PARIGI, 20. — Camera — Bilancio degli esteri — Raspail propone la soppressione dell'ambasciata al Vaticano. Turquet, a nome della commissione, si oppone constatando la necessità dell'ambasciata, stante i grandi rapporti fra la chiesa e lo stato — Duclerc combatte pure l'emendamento Raspail che è respinto con 339 voti contro 161. Montjau sviluppa un'emendamento per surrogare l'ambasciata con un incaricato di affari, unicamente incaricato d'affari concordatari. Duclerc insiste sulla neces-

sità dell'ambasciatore, combatte l'emendamento e pone la questione di gabinetto. L'emendamento di Montjau è respinto con 339 voti contro 147.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta, di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

2879

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; ber-reto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente.

(2748)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Caffè Mio

Piazza Unità d'Italia

accanto alla Gran Guardia

La conduttrice di questo esercizio avvisa, di averlo provveduto di sala con biglaro, con il servizio inerente inappuntabile, ai seguenti mitissimi prezzi:

Di giorno all'ora Cent. 40
Di notte » » 50

Spera la sottoscritta che tale innovazione le procurerà sempre più maggiore clientela, avendo in ogni modo cercato di provvedere il proprio esercizio di tutte quelle esigenze che richiedonsi oggidì in un caffè secondario.

2881

La Conduttrice.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Ju e, Manilla ecc. ecc.

R. Russ. lin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovatisi anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, Elias Hovey J. originali — prezzi fissi.

2844

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

Vedi avviso IV Pagina

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Razzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N.° 1, primo piano. 2832

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova

Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parrucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Unico Gabinetto di Toilette per Signora

del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

Deposito per Padova e Provincia

GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA

con grande deposito

SPECIALITÀ IN PROFUMERIE

TINTURE PER CAPELLI E BARBA

delle migliori case estere e nazionali con

LABORATORIO IN CAPELLI

della Ditta CLEMENTINA BEDON

PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA

Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3

2872

Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)
TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE
 15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, **l'emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da visita** a **L. 1,50** al cento

FERNET-BRANCA
 dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
 ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
 MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ
 raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti
 massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI
 In Bottiglia da Litro **L. 3,50**
 da mezzo Litro **1,50**

LO SCIROPPO PAGLIANO
 depurativo e rinfrescativo del sangue
 BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA
 DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**
 unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
 In boccette **L. 1,40** ciascuna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubbl. co a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano
 2846

TOSSE - VOCE - ASMA
LE RACCOMANDATE
Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara
 DEPOSITO GENERALE IN VERONA
 presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** e di fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** **Bernardi e Durer** farmacisti successori **Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro** all'Università, **Roberti** — **Vicenza** farmacie **Valeri, Beltrame, Rossi** — **Marostica** **Rizzoni** — **Bassano** **Fontana, Fabis** — **Monselice** **Vanzi** — **Adria** **Bruscini** — **Belluno** **L. Catelli** — **Rovigo** **Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

LA MODA
 GIORNALE DELLE DAME
 il più ricco e il più diffuso nelle famiglie

MARGHERITA
 GIORNALE DI MODE LETTERATURA DI GRAN LUSO
 il più splendido e il più ricco giornale di quest'epoca

L'ELEGANZA
 il più diffuso nelle famiglie
 FAVOLOSO BION MERCATO
 2000 e più incisioni - Modelli tagliati - Disegni di ricami e tessuti di stoffe

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
 ESCE IL 1° ED IL 16 D'OGNI MESE.

Per abbonamenti e prezzi, si rivolga al direttore: **FRANCESCO VENTURA**, Via S. Prospero, 7, Milano.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD
 PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **30 Novembre alle ore 10 antimerid.** partirà per **Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè** toccando **Barcellona e Gibilterra**, il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a **Montevideo** sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via **San Lorenzo**, numero **8, Genova.** 2870

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

50 bottiglie acqua L. 11.50)
 vetri e cassa 7.50) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a **Brescia** e l'impronta viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via **Pozzetto**, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2057